

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARIE/I IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

- 1) *Ente proponente il progetto:*

Università degli Studi di Padova

- 2) *Codice di accreditamento:*

NZ00558

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 3) *Titolo del progetto:*

Azione in red@zione per una cittadinanza plurale e inclusiva

- 4) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

E-07 Educazione e promozione culturale - Educazione alla pace

- 5) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si realizza presso il Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova (Centro Diritti Umani). Il Centro Diritti Umani rappresenta l'interlocutore idoneo a radicare e far crescere nel territorio veneto e in ambito nazionale, mediante iniziative di formazione scientificamente fondate, la cultura dei diritti umani e della pace. L'interazione tra il Centro Diritti Umani e la Regione del Veneto è tra gli elementi che hanno influito sull'adozione da parte della stessa Regione di un corpo organico di leggi e provvedimenti esemplari, finalizzati a promuovere il pieno e integrale sviluppo della persona umana, in stretta aderenza ai principi costituzionali e alle norme internazionali sui diritti umani.

Il Centro di Ateneo per i Diritti Umani, creato nel 1982 per iniziativa dell'ex Facoltà di Scienze Politiche, si propone di contribuire a dare attuazione a quanto disposto dall'[art. 1.2 dello Statuto dell'Università di Padova](#), che recita:

“L'Università degli Studi di Padova, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della propria tradizione che data dal 1222 ed è riassunta nel motto "Universa Universis Patavina Libertas", afferma il proprio

carattere pluralistico e la propria indipendenza da ogni condizionamento e discriminazione di carattere ideologico, religioso, politico o economico. Essa promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale."

La vocazione del Centro è stata fin dall'origine quella di: costruire il "sapere" dei diritti umani (delle persone e dei popoli); informare diffusamente circa i contenuti, teorici e applicativi, di questo sapere; educare perché il sapere dei diritti umani si incarni nella vita sociale e politica.

Il Centro Diritti Umani ha come principali *finalità* quelle di:

- promuovere ricerche e studi interdisciplinari nel campo dei diritti della persona e dei popoli, della pace e della sicurezza umana, della democrazia e del buon governo, potenziando in questa direzione le collaborazioni internazionali già attivate con analoghi Centri europei e internazionali, in particolare con la rete mondiale delle Cattedre UNESCO "Diritti umani, democrazia e pace", con quella delle Università partecipanti al Programma di Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione, nonché con i Poli europei 'Jean Monnet'
- dare un supporto scientifico alle attività didattiche di lauree e lauree magistrali interessate al campo delle relazioni internazionali, dei diritti umani, della multilevel-governance
- gestire l'Archivio Regionale "Pace Diritti Umani", istituito ai sensi dell'art. 2, lettera c, della legge della Regione Veneto 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura della pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"
- partecipare alla gestione del Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione (41 università partner), coordinato dal Centro inter-universitario europeo per i diritti umani e la democratizzazione (EIUC), programma maggiore dell'Unione Europea
- collaborare alle attività della Cattedra UNESCO "Diritti umani, Democrazia e Pace", istituita nel 1999 con convenzione tra l'Università di Padova e l'UNESCO
- promuovere iniziative di educazione, formazione e informazione nel campo dei diritti della persona e dei popoli anche in collaborazione con gli enti locali e regionali, la scuola, le strutture organizzate di società civile, gli uffici del Difensore civico e del Tutore pubblico dei minori
- promuovere e gestire programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario, dimensione diritti umani
- dare attuazione a programmi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali intesi a promuovere lo sviluppo e il consolidamento della democrazia e dello stato di diritto nonché il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali
- curare la pubblicazione di studi e ricerche sui diritti umani nonché fornire prestazioni e servizi ad enti pubblici e a soggetti privati
- contribuire alla realizzazione delle attività del Centro Europeo di eccellenza Jean Monnet e delle Cattedre Jean Monnet dell'Università di Padova.

Indicatori:

a) Il Centro offre assistenza alle/gli studentesse/i dei Corsi di Laurea triennale in "Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani" e Corsi di Laurea

magistrale in “Human Rights and Multi-level Governace”

b) Il Centro coordina per l’Università di Padova il Dottorato internazionale in “Human Rights, Society, and Multi-level Governance”, programma accademico triennale interdisciplinare, realizzato a partire dal prossimo anno accademico 2015/2016, congiuntamente con University of Zagreb (Croazia), University of Western Sydney (Australia), Panteion University, Athens (Grecia)

c) Il Centro seguirà per l’A.A. 2015/2016 gli studenti del Master europeo in diritti umani e democratizzazione frequentanti il 2° semestre presso l’Università di Padova

d) Il Centro promuove per l’Università di Padova il corso online in “Human Rights: Global & Local Protection”, nella piattaforma europea per l’apprendimento online “iVersity”. Al corso partecipano studentesse/i da tutto il mondo

e) Il Centro dispone di un sito internet specializzato sui diritti umani in lingua italiana e in lingua inglese (<http://unipd-centrodirittiumani.it>). Il sito offre contenuti redazionali, approfondimenti, documentazione multimediale e banche dati specializzate sulle tematiche inerenti la cultura di pace e i diritti umani. Il Centro è inoltre attivo con propri profili nei principali social network e fornisce servizi di aggiornamento (newsfeed e newsletter), in lingua italiana e inglese. Alle risorse on-line si rivolge un’utenza diversificata che comprende, oltre alla popolazione studentesca, anche operatrici/ori della pubblica amministrazione, insegnanti ed educatrici/ori, membri di associazioni di volontariato e organizzazioni del terzo settore. Il sito registra circa 20 mila utenti mensili; le/gli utenti registrati ai servizi di newsletter e social networking sono oltre 16.000

f) Il Centro è promotore della campagna per il riconoscimento internazionale della pace come diritto fondamentale della persona e dei popoli, per il quale lo stesso Consiglio Regionale del Veneto, in data 12 giugno 2014 con Deliberazione n. 32 ha adottato uno specifico Ordine del Giorno, seguito da numerosi consigli comunali della nostra regione e da oltre 300 consigli comunali italiani

g) Il Centro è impegnato a promuovere la cultura di pace e il sapere dei diritti umani a livello locale anche con collaborazioni attive con il mondo dell’associazionismo e delle ONG del territorio

h) Il Centro provvede ad organizzare e rendere accessibili per consultazioni e ricerche una biblioteca specializzata con oltre 5.000 volumi, riviste scientifiche nazionali ed internazionali, periodici selezionati di associazioni non governative, accesso a banche dati specializzate, riviste on-line, documenti di organizzazioni internazionali governative e non governative, sui diritti umani

i) Il Centro fornisce la propria collaborazione scientifica ed organizzativa al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), per la formazione degli insegnanti sul tema “Cittadinanza e Costituzione”

j) Il Centro cura le seguenti pubblicazioni: Rivista quadrimestrale ‘Pace diritti umani – Peace Human Rights’, Editore Marsilio, Venezia; Collana ‘Quaderni del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli – Cattedra Unesco’, Editore Cleup, Padova; Collana “Human Rights Studies”, Peter Lang International Academic Publishers, Bruxelles

k) Il Centro cura la pubblicazione dell'Annuario italiano dei diritti umani, in lingua italiana (Marsilio Editori, Venezia) e in lingua inglese (Peter Lang, Bruxelles). L'Annuario, presentato ogni anno in sedi nazionali e internazionali (Presidenza della Repubblica, Ministero degli Affari esteri, Consiglio d'Europa, Nazioni Unite), intende, di anno in anno, fare il punto su come il sistema internazionale di monitoraggio dei diritti umani valuta l'azione dell'Italia, per favorire un dibattito informato e trasparente su questo fondamentale aspetto della vita pubblica

l) Il Centro è attualmente partner dei seguenti progetti europei: Cattedra UNESCO Diritti umani, democrazia e pace; EIUC - European Inter-University Centre for Human Rights and Democratisation - per la gestione dello European Master's Degree in Human Rights and Democratisation / Master Europeo in diritti umani e democratizzazione (coordinatore di progetto dal 1997 al 2003); Cattedra Europea Jean Monnet "Globalisation, Europeanisation, Human Development"; Corso Jean Monnet "Diritto e Politica Europea dello Sport"; Centro Europeo di eccellenza Jean Monnet "Dialogo interculturale, diritti umani, multilevel governance"; Anna Lindh Foundation – Euromed, Mediterranean Foundation for the Dialogue between cultures

m) Il Centro gestisce: circa 20 postazioni informatiche per il personale, le/i docenti, le/i collaboratori, le/gli studentesse/i, le/gli stagiste/i e altre/i utenti che a vario titolo collaborano e usufruiscono dei servizi della struttura; 1 server web per la messa in linea di contenuti; 1 piattaforma cloud per la collaborazione e il lavoro in rete; 1 servizio per la formazione a distanza nella piattaforma Moodle di Ateneo; attrezzatura specifica per la produzione di contenuti multimediali

n) Il Centro ospita come personale: 7 docenti; 3 visiting professor, 2 assegnisti di ricerca; 5 collaboratori esterni; 1 segretario amministrativo, 1 collaboratore amministrativo; 1 tecnico.

Il progetto inciderà positivamente nel contesto generale e settoriale sopra individuato. Lo stesso si inserisce in un contesto di massima sensibilità dell'Ateneo patavino che, da anni, con gli obiettori di coscienza prima e con le/i volontarie/i in Servizio Civile Nazionale e Regionale poi, cerca di proporre alle/i giovani percorsi di educazione alla cittadinanza, alla solidarietà e al rapporto con le istituzioni.

Volontarie/i in Servizio Civile Nazionale presso il Centro di Ateneo per i Diritti Umani:

- 4 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2007
- 4 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2009
- 4 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2010
- 4 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2011
- 3 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2012
- 4 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2014
- 4 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2015

Le/I **destinatari**/i dirette/i del progetto, individuate/i nei punti a), b), c), d) ed e) sono: studentesse/i dei Corsi di Laurea triennale e magistrale sulle relazioni internazionali e diritti umani dell'Università di Padova e del Master europeo in diritti umani e democratizzazione; un'ampia e diversificata utenza nazionale e internazionale, quali studentesse/i universitarie/i e superiori, ricercatrici/ori, studiose/i, operatrici/ori della pubblica amministrazione, volontarie/i di associazioni

e organizzazioni del terzo settore; educatrici/ori e personale docente della scuola di ogni ordine e grado.

Le/I **beneficiarie/i** sono identificabili nei punti f), g) ed i), e costituiscono un'ampia e diversificata rete di istituzioni, enti, istituzioni scolastiche ed organizzazioni nongovernative che collaborano e/o interagiscono con il Centro.

Ulteriori ricadute positive del progetto interesseranno le/gli utenti che usufruiscono dei servizi offerti dal Centro, tra cui una biblioteca specializzata (punto h), la pubblicazione della Rivista "Pace Diritti Umani" (j) e dell'Annuario Italiano dei diritti umani (k), nonché le attività formative offerte.

6) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali

L'Ateneo di Padova, con i progetti di Servizio Civile intende, in generale:

1. fornire alle giovani e ai giovani che sceglieranno di prestare questo servizio un'interessante opportunità formativa, che non si limita alla sola acquisizione di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; un'opportunità formativa a 360° di tipo civico, sociale, culturale e professionale come da finalità della stessa legge istitutiva del servizio civile nazionale n. 64/2001
2. fornire alle/i giovani volontarie/i un'occasione per conoscere la città, il territorio e i suoi complessi apparati da un'ottica diversa che non è solo quella di fruitore dei servizi, ma anche quella di fornitore degli stessi
3. implementare quantità e qualità dei servizi, utilizzando una risorsa umana, la/il giovane del servizio civile che, per le sue caratteristiche (giovane età, tipologia di formazione, forte motivazione etica e ideale), garantisce di per sé il miglioramento della qualità dei servizi resi
4. sensibilizzare le/i giovani alle specificità e alle responsabilità della realtà universitaria. Si ritiene, infatti, che attraverso uno stretto contatto con alcuni dei principali servizi offerti, le/i volontarie/i del servizio civile possano comprendere l'importante ruolo che l'Università svolge nella crescita professionale e culturale delle/i giovani; di come essa sia coinvolta in un complesso processo di cambiamento che porta ad un continuo confronto con la realtà territoriale, nazionale e internazionale per mantenere standard di qualità adeguati alle aspettative future delle/gli studentesse/i
5. aprire l'Università alle/i giovani. Proprio per questo, negli ultimi anni sono aumentati i rapporti con le scuole superiori, sono stati implementati, in collaborazione con enti esterni, corsi professionalizzanti e si è data l'opportunità ai diplomati di iscriversi, ad esempio, a corsi singoli. Resta prioritario un confronto diretto con le/i giovani che sono i principali utenti dei servizi e che saranno i protagonisti di una università che in futuro, anche dopo un idoneo inserimento nel mondo del lavoro, dovrà improntarsi sempre più al *life long learning*
6. stimolare nelle/i giovani la fiducia nel futuro e la creazione di reti e opportunità. Durante l'anno di Servizio Civile le/i giovani si relazionano con diverse persone (altre/i volontarie/i, colleghe/i presso le strutture

ospitanti, formatrici/formatori, utenti, ecc.), riuscendo a sviluppare dei contatti duraturi e proficui per il loro progetto formativo/professionale. Inoltre, sempre più si incoraggiano le/i giovani a sviluppare idee innovative in gruppo e la nascita di nuove realtà con lo scopo di far fronte ai bisogni attuali del territorio e di crearsi delle opportunità lavorative laddove non ce ne fossero di già date

7. promuovere l'esperienza del Servizio Civile sul territorio, non solo attraverso specifiche giornate organizzate ad hoc e la partecipazione attiva delle/i volontarie/i ad iniziative ed eventi, ma anche grazie all'utilizzo del badge appositamente realizzato per le/i volontarie/i e consegnato in avvio.

Obiettivi specifici

Nel contesto territoriale e settoriale, con questo progetto il Centro di Ateneo per i Diritti Umani intende consolidare e sviluppare gli strumenti di documentazione scientifica, le reti di comunicazione e le risorse online sulle tematiche della cultura di pace e dei diritti umani, nonché creare delle opportunità e delle interazioni concrete, con particolare attenzione al tema della cittadinanza plurale e inclusiva.

Nel solco del positivo e meritevole contributo dato dalle volontarie e dai volontari che hanno svolto servizio civile nazionale negli anni recenti presso il Centro, il progetto intende, inoltre, mantenere viva l'interazione con l'ampia comunità di utenti che seguono e fruiscono quotidianamente dei contenuti scientifici e degli aggiornamenti pubblicati attraverso il sito internet, i social media e i servizi di aggiornamento online.

In relazione al contesto settoriale, il progetto persegue i seguenti **obiettivi macro**:

1. promuovere e affermare il riconoscimento della **cittadinanza plurale e inclusiva**, in particolare tra le giovani generazioni, anche in collaborazione con il mondo della scuola, dell'associazionismo e degli enti di governo locale;
2. promuovere e affermare il **riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace**, in particolare tra le giovani generazioni, anche in collaborazione con il mondo della scuola, dell'associazionismo e degli enti di governo locale;
3. realizzare e aggiornare i **contenuti redazionali, multimediali e le banche dati**, negli ambiti di ricerca del Centro, da pubblicare e diffondere nel **sito internet** e nei **social network**, in lingua italiana e inglese;
4. contribuire all'organizzazione e promozione di **conferenze e convegni** sui temi dei diritti umani e della cultura di pace e migliorare i **servizi** offerti dal Centro.

In relazione ai precedenti obiettivi macro, il progetto persegue i seguenti obiettivi specifici:

A) Promuovere e affermare il riconoscimento della cittadinanza plurale e inclusiva

Risultati attesi:

- garantire la redazione e la pubblicazione nel sito internet del Centro di contenuti

specifici (news, eventi bacheca, pagine istituzionali), anche in lingua inglese sui temi della cittadinanza plurale e inclusiva, dialogo interculturale nella città, non discriminazione, accoglienza

- realizzare un Dossier con contenuti ricercati ed elaborati in merito all'approfondimento sul tema della cittadinanza plurale inclusiva dal livello locale a quello globale

- realizzare una mappa delle buone pratiche di cittadinanza plurale e inclusiva a livello, anche attraverso la collaborazione con amministrazioni comunali, istituzioni scolastiche e associazioni del territorio del Veneto

- contribuire alla partecipazione attiva e all'organizzazione di un evento specifico sul tema del dialogo tra le culture, nell'ambito della "Festa dei Popoli", promossa annualmente dalla rete di organizzazioni di società civile e dall'associazione "Ritmi e danze dal mondo", a Giavera del Montello (TV)

- contribuire alla partecipazione attiva e all'organizzazione di un evento specifico sul tema della cittadinanza plurale e inclusiva, nell'ambito delle attività promosse su questi temi dal Comune di Salzano (VE)

Indicatori per l'anno 2014-2015:

- redazione e pubblicazione di 25 news, di 15 eventi per la bacheca, di 10 pagine istituzionali sui temi dell'obiettivo specifico

- aggiornamento e sviluppo di un Dossier composto di 6 schede e 6 spilli sul tema della cittadinanza plurale inclusiva dal livello locale a quello globale

- coinvolgimento attivo di un gruppo di volontarie e volontari in Servizio civile e studentesse e studenti dell'Università di Padova, in particolare degli iscritti ai corsi di laurea sui diritti umani, ad un incontro seminariale con Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace nel 2003 per il suo impegno nella difesa dei diritti umani e a favore della democrazia; l'incontro è stato promosso nell'ambito della "Festa dei Popoli" in collaborazione con il Centro di Ateneo per i Diritti Umani, Giavera del Montello (TV), 7-8 giugno 2014

- collaborazione e partecipazione del Centro di Ateneo per i Diritti Umani all'evento di consegna a 53 bambine e bambini figli di immigrati del "Certificato di Cittadinanza Plurale e Inclusiva", Salzano (VE), 4 giugno 2015

Modalità di verifica di raggiungimento dell'obiettivo:

- monitoraggio del numero di accessi ai contenuti pubblicati tramite apposito software statistico e analisi delle interazioni nei profili di social media;

- monitoraggio del posizionamento nei motori di ricerca dei contenuti pubblicati;

- riunioni redazionali periodiche con le/i docenti e il personale del Centro Diritti Umani per il supporto scientifico e tecnico;

- revisione della qualità dei contenuti prodotti dalle/i volontarie/i da parte del personale del Centro e feedback;

- monitoraggio della partecipazione alle iniziative promosse (iscrizioni, adesioni al social network).

B) Promuovere e affermare il riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace

Risultati attesi:

- garantire la redazione e la pubblicazione nel sito internet del Centro di contenuti specifici (news, eventi bacheca, pagine istituzionali, Dossier), anche in lingua

inglese sui temi del diritto umano alla pace

- sostenere la partecipazione attiva e contribuire nell'organizzazione di iniziative specifiche in occasione della Marcia per la Pace "Perugia-Assisi" 2016, in particolare coinvolgendo le/i volontarie/i in servizio civile nazionale e regionale e le/gli studentesse/i dei corsi di laurea in diritti umani dell'Università di Padova.

Indicatori per l'anno 2014-2015:

- redazione e pubblicazione di 15 news, di 15 eventi per la bacheca, di 5 pagine istituzionali sui temi dell'obiettivo specifico

- aggiornamento di schede e spilli di approfondimento tematico sulle iniziative a livello locale, nazionale e internazionale volte al riconoscimento e all'attuazione del diritto umano alla pace

- coinvolgimento e animazione di un gruppo di giovani, in particolare di volontarie/i in servizio civile e studentesse/i dell'Università di Padova (n. 50), che hanno partecipato attivamente alla "Marcia per la Pace 2014", proponendo il tema specifico del diritto umano alla pace.

Modalità di verifica di raggiungimento dell'obiettivo:

- monitoraggio del numero di accessi ai contenuti pubblicati tramite apposito software statistico e analisi delle interazioni nei profili di social media

- monitoraggio del posizionamento nei motori di ricerca dei contenuti pubblicati

- riunioni redazionali periodiche con le/i docenti e il personale del Centro Diritti Umani per il supporto scientifico e tecnico

- revisione della qualità dei contenuti prodotti dalle/i volontarie/i da parte del personale del Centro e feedback

- monitoraggio della partecipazione alle iniziative promosse (iscrizioni, social network).

C1) Elaborazione di contenuti redazionali da pubblicare nel sito internet e nei social network

Risultati attesi:

- garantire la redazione e la pubblicazione nel sito internet del Centro di contenuti quali news, eventi bacheca, pagine istituzionali, anche in lingua inglese, sulle tematiche dei diritti umani e della cultura di pace, in particolare sui seguenti temi: tratta di esseri umani; giornata internazionale dei diritti umani; promozione di altre giornate internazionali e anni internazionali istituiti dalle Nazioni Unite; educazione ai diritti umani; Unione Europea

- mantenere aggiornate le schede di approfondimento tematico per la sezione "I Dossier del Centro Diritti Umani" dopo un'accurata ricerca.

Indicatori per l'anno 2014-2015:

- redazione e pubblicazione di 120 news, di 100 eventi per la bacheca, di 50 pagine istituzionali

- incremento quantitativo e qualitativo, in linea con gli anni precedenti, degli accessi al sito internet (+ n. 10.000 nuove visite), nonché delle interazioni nei profili 2.0 (+ n. 380 nuovi followers), di utenti che sottoscrivono le newsletter e i servizi di newsfeed (+ n. 250 nuovi utenti)

- diffusione di particolari temi specifici, in particolare tra le/gli studentesse/i

universitarie/i, le/gli insegnanti e le/gli educatrici/ori, nonché le associazioni e gli enti locali.

Modalità di verifica di raggiungimento dell'obiettivo:

- monitoraggio quantitativo e qualitativo degli accessi ai contenuti pubblicati nel sito internet tramite apposito software statistico e analisi delle interazioni concrete nei profili di social media (insights)
- monitoraggio del posizionamento nei motori di ricerca dei contenuti pubblicati;
- riunioni redazionali periodiche con le/i docenti e il personale del Centro Diritti Umani per il supporto scientifico e tecnico
- revisione della qualità dei contenuti prodotti dalle/i volontarie/i da parte del personale del Centro e feedback.

C2) Produzione di contenuti multimediali e documentali delle attività di ricerca e diffusione

Risultati attesi:

- realizzare e pubblicare gallerie fotografiche relative a specifiche attività promosse dal Centro
- produrre e pubblicare raccolte audio di seminari di studio e conferenze
- ideare e produrre brevi video-interviste ad esperte/i e relatrici/ori in occasione di seminari di studio e conferenze
- curare e aggiornare i profili di social media e dirette streaming in occasione di eventi particolari
- curare ed inviare di newsletter generali e tematiche, in lingua italiana e inglese, e aggiornamento degli indirizzari
- aggiornare e sviluppare le banche dati documentali in materia di diritti umani e cultura di pace.

Indicatori per l'anno 2014-2015:

- produzione e pubblicazione di 5 archivi audio e di 5 gallerie fotografiche e di 5 video interviste
- aggiornamento del sito internet del Centro nelle sezioni multimediali
- incremento delle/gli utenti registrate/i alla pagina facebook (+ 200 utenti), al profilo twitter (+ n. 150 utenti), al canale youtube (+ n. 30 utenti), alle newsletter/newsfeed (+ n. 250 utenti)
- ulteriore sviluppo della rete di comunicazione e di contatti del Centro per una migliore diffusione dei contenuti
- cura e invio di 6 newsletter generali e 6 newsletter tematiche, in lingua italiana e inglese
- aggiornamento di schede dei seguenti database: Strumenti internazionali; Associazioni e ONG del Veneto; Enti Locali e difesa civica, pari opportunità, cultura di pace, diritti umani; Pubblicazioni del Centro.

Modalità di verifica di raggiungimento dell'obiettivo:

- monitoraggio del numero di accessi ai contenuti pubblicati tramite apposito software statistico e analisi delle interazioni nei profili di social media
- monitoraggio del posizionamento nei motori di ricerca dei contenuti pubblicati

- monitoraggio del numero di accessi alle sezioni e ai record della banca dati
- riunioni redazionali periodiche con i docenti e il personale del Centro per il supporto scientifico e tecnico.

D) Organizzazione di conferenze e seminari e miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani

Risultati attesi:

- offrire supporto all'organizzazione e gestione di convegni di studio e seminari promossi dal Centro
- garantire l'organizzazione e la gestione di un evento in occasione della Giornata internazionale dei diritti umani (10 dicembre)
- predisporre la documentazione da distribuire ai partecipanti in occasione di convegni e seminari
- collaborare attivamente con le/gli studentesse/i ospiti nell'ambito di scambi, stage o tirocinio e del Master europeo in diritti umani e democratizzazione, presso il Centro e delle/i dottorande/i del Joint-Phd Programme in Human Rights, Multi-level Governance, and Society
- supportare e orientare l'utenza per ricerche e consultazione di documentazione online, e per l'accesso alle risorse bibliografiche disponibili presso il Centro
- collaborare in occasione di attività formative, simulazioni, training
- supportare l'utenza, in particolare giovani tra i 18 e i 28 anni, interessati al Servizio civile, e promuovere il Servizio civile e il suo valore civico
- supportare le attività di segreteria e back-office.

Indicatori per l'anno 2014-2015:

- interesse e partecipazione del pubblico ai convegni di studio e seminari promossi dal Centro
- miglioramento qualitativo dell'accesso e della fruizione dei servizi offerti dalla struttura all'utenza
- miglioramento dei rapporti interpersonali e dell'interazione con l'utenza.

Modalità di verifica di raggiungimento dell'obiettivo:

- monitoraggio quantitativo delle attività realizzate e dell'utenza che si rivolge al Centro
- riunioni di verifica e valutazione con il personale del Centro
- monitoraggio della partecipazione alle iniziative (iscrizioni, social network).

N. volontarie/i: 3

Obiettivi di crescita delle/i volontarie/i

Le/i volontarie/i che presteranno servizio in questo progetto diventeranno soggetti attivi e propositori di azioni nei confronti della cittadinanza e delle realtà a cui principalmente si rivolgono le iniziative delle Strutture. Contemporaneamente, apprenderanno le modalità operative, collaborando alla gestione delle diverse attività.

In relazione agli obiettivi specifici di crescita delle/i volontarie/i, si può affermare

che essi potranno acquisire e/o incrementare le seguenti conoscenze, capacità e competenze legate al progetto:

- competenze relazionali, grazie all'interfaccia con persone eterogenee, sia appartenenti alla Struttura che appartenenti alle realtà con cui la stessa interagisce
- capacità di lavorare in gruppo, sia di pari sia di esperti
- competenze e abilità nel campo della comunicazione
- capacità di ascolto delle necessità dell'utenza
- competenze in campo informatico
- capacità di organizzare e gestire attività proprie della struttura in cui operano
- capacità di problem solving in situazioni complesse
- capacità di lavorare per obiettivi
- consapevolezza delle proprie abilità (già possedute o sviluppate tramite il progetto)
- capacità di sviluppare il proprio progetto formativo/professionale una volta concluso l'anno di Servizio Civile

Faranno un'esperienza pratica **certificata** che potrà arricchire il loro curriculum.

- 7) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle delle/i volontarie/i in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Ruolo ed attività previste per le/i volontarie/i nell'ambito del progetto

Per quanto concerne il ruolo delle/i volontarie/i del Servizio Civile, l'elenco di attività descritte, seppure strettamente legate agli obiettivi, non è e non vuole essere esaustivo o statico. La ricchezza di un progetto di Servizio Civile sta anche nella capacità di adattarsi alle situazioni contingenti e ai cambiamenti in corso, in modo da raggiungere gli obiettivi anche attraverso modalità non precisamente codificate preliminarmente e sempre con un continuo accomodamento fra progettazione e valutazione in itinere dei progetti stessi.

Infatti, le attività individuate a priori dagli enti come necessarie per la realizzazione dei progetti e per il raggiungimento degli obiettivi definiti saranno poi elemento di confronto costruttivo con le/i volontarie/i, in ossequio al DPCM 22/04/2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontarie/i del servizio civile nazionale" che prevede il diritto delle/i volontarie/i alla piena e chiara informazione da parte dell'ente e il pieno coinvolgimento nelle diverse fasi di attuazione del progetto. In quest'ottica, sia gli enti di assegnazione che le/gli stesse/i volontarie/i, si trovano a lavorare insieme per migliorare i servizi alla collettività.

Rispetto a ciascuna fase indicata, il ruolo atteso e le attività previste per le/i volontarie/i sono le seguenti:

Prima fase: accoglimento, inserimento e formazione

a. ruolo: discenti tesi all'apprendimento nel "sapere", nel "saper fare" e nel "saper essere". Partecipanti attivi durante la formazione con compilazione dei questionari e delle schede di valutazione predisposti, anche relativi alla formazione generale e specifica.

b. attività: partecipare alle lezioni e rendersi attivi nell'affiancamento per apprendere sia dalle lezioni teoriche che nel "fare" e/o nel "veder fare". Ascolto e partecipazione agli incontri con tutte le figure di riferimento e operanti nella sede, per conoscere tutte le altre attività e le modalità di erogazione dei servizi.

Seconda fase: inserimento operativo, monitoraggio e valutazione

a. ruolo: volontarie/i attive/i operanti al fianco dell'OLP di riferimento e del personale della sede con un progressivo incremento dell'autonomia operativa. Le/i volontarie/i svolgeranno le mansioni assegnate all'interno di una équipe di lavoro e in compresenza con altre/i operatrici/ori, inclusa quella dell'OLP con un minimo di 10h settimanali. I singoli ruoli saranno definiti considerando anche le inclinazioni e le preferenze dei singoli. Saranno partecipanti attivi durante gli incontri calendarizzati per il tutoraggio e il monitoraggio, con compilazione dei questionari e delle schede di valutazione predisposti; parteciperanno alle riunioni periodiche con le diverse figure coinvolte nella realizzazione del progetto per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di servizio.

b. attività: Le/i volontarie/i in servizio civile saranno coinvolte/i nelle attività con una metodologia orientata al lavoro di gruppo e alla condivisione degli obiettivi. Parteciperanno agli incontri di tutoraggio e monitoraggio previsti e compileranno i questionari e le schede di valutazione, avendo la possibilità di segnalare eventuali criticità e suggerimenti per miglioramenti e/o cambiamenti possibili. Saranno attivamente coinvolte/i nella partecipazione ad eventi, iniziative e quant'altro previsto per la promozione del Servizio Civile, avendo la possibilità di riferire la propria esperienza di volontarie/i e di impegnarsi nella sensibilizzazione nel territorio. Inoltre, data la crescente volontà dell'Ente nel volersi proporre alla propria utenza come interlocutore attivo e vicino ai bisogni del territorio, anche alle/i volontarie/i sarà richiesto di relazionarsi correttamente con l'utenza, secondo le proprie specificità, comprese le situazioni di limitazioni, con particolare attenzione alla disabilità uditiva. A supporto di tali relazioni, l'Ateneo ha stipulato un accordo di copromozione con l'Associazione Deafety, ente no profit.

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto, in relazione alla presenza dei volontari, sono raggruppate nelle seguenti aree di intervento:

1) Partecipazione attiva, promozione e organizzazione di eventi specifici sui temi della cittadinanza plurale e inclusiva e del diritto umano alla pace (obiettivi A e B)

- Riunioni redazionali
- Collaborazione con enti, istituzioni scolastiche e associazioni (si veda accordo sottoscritto con l'Associazione Ritmi e danze dal mondo e con il Comune di Salzano (VE))
- Ideazione e progettazione di eventi specifici, promozione e realizzazione

2) Redazione e pubblicazione di contenuti redazionali quali news, eventi bacheca, pagine istituzionali e schede di approfondimento tematico, e monitoraggio degli accessi (obiettivo A, B e C1)

- Riunioni redazionali e coordinamento con docenti e personale del Centro per l'individuazione dei temi generali e specifici da sviluppare
- Ricerca di fonti, redazione e pubblicazione online di contenuti
- Stesura di schede di approfondimento tematico
- Collaborazione con enti, istituzioni scolastiche e associazioni
- Attività di diffusione, tramite newsletter e social media

3) Cura e aggiornamento dei profili di social network attivati dal Centro, redazione e invio delle newsletter periodiche, e monitoraggio degli accessi (obiettivo C2)

- Riunioni redazionali e coordinamento con docenti e personale del Centro per individuare gli obiettivi e le attività
- Cura e aggiornamento dei profili attivi su social media e piattaforme collaborative
- Redazione e invio di newsletter e aggiornamenti degli indirizzari
- Utilizzo di software specifico per il monitoraggio degli accessi

4) Produzione e pubblicazione online di gallerie fotografiche, raccolte audio e video-interviste documentativi nell'ambito delle attività di ricerca del Centro e diffusione (obiettivo C2)

- Riunioni redazionali e coordinamento con i docenti e il personale del Centro per definire i contenuti e le produzioni da realizzare
- Produzione, post-produzione e pubblicazione di raccolte audio, gallerie fotografiche e video-interviste
- Attività di promozione dei contenuti pubblicati tramite gli strumenti online (newsletter, canali di social media)

5) Collaborazione attiva all'organizzazione di convegni e seminari di studio, all'attività di segreteria e back/front-office, (obiettivo D)

- Riunioni coordinamento con i docenti e il personale del Centro
- Attività preparatorie di convegni e seminari (gestione delle iscrizioni, contatti con i relatori, promozione eventi, predisposizione materiali, attrezzature e aule)
- Collaborazione con enti, istituzioni scolastiche e associazioni
- Collaborazione con la segreteria e attività di back-office

6) Supporto e interazione con l'utenza e miglioramento dei servizi offerti dal Centro (obiettivo D)

- Attività di front-office
- Coordinamento e confronto sul lavoro svolto con lo staff del Centro
- Collaborazione con gli uffici competenti dell'Ateneo
- Riunioni di coordinamento con i docenti e il personale del Centro

- 8) *Numero delle/i volontarie/i da impiegare nel progetto:*
- 9) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 10) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti con solo vitto:*

È prevista la possibilità di usufruire di agevolazioni/scontistica relativamente al pasto dai ristoratori copromotori che hanno previsto soluzioni ad hoc esclusivamente per le/i volontarie/i

- 12) *Numero ore di servizio settimanali delle/i volontarie/i, ovvero monte ore annuo:*

monte ore annuo di 1400 (con un minimo di ore settimanale obbligatorie che non può essere inferiore a 12 ore)

- 13) *Giorni di servizio a settimana delle/i volontarie/i (minimo 5, massimo 6) :*

- 14) *Eventuali particolari obblighi delle/i volontarie/i durante il periodo di servizio:*

- impegno a rispettare i doveri previsti e sottoscritti dal contratto di Servizio Civile Nazionale
- disponibilità a turnarsi con le/gli altre/i volontarie/i in servizio, qualora previsti
- flessibilità oraria
- riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti
- disponibilità ad eventuali spostamenti presso altre sedi o enti con cui il Servizio collabora
- disponibilità a partecipare agli eventi previsti dalla struttura sia in sede che presso altre sedi con cui la struttura collabora
- partecipazione agli eventi organizzati dalla struttura e dall'Ente (convegni, seminari, fiere, congressi, mostre ecc.), anche in orario diverso da quello previsto o nei festivi (domenica e serali), eventualmente anche presso altre strutture
- spostamenti presso sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto o presso altri enti, deputati alla formazione, per la realizzazione di momenti formativi, scambio ed organizzazione di iniziative integrate anche tra le diverse sedi
- disponibilità a trasferte per brevi periodi in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto, in modo particolare presso sedi di conferenze, meeting e viaggi studio in Italia e all'estero organizzati dal Centro
- è preferibile far coincidere le ferie in occasione delle chiusure obbligatorie di Ateneo e/o della sede di servizio

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione della realizzazione del progetto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15) Sede/i di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i><u>Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	CENTRO DI ATENEIO "CENTRO DIRITTI UMANI"	Padova	Via Martiri della Libertà, 2	4008	3

16) Criteri e modalità di selezione delle/i volontarie/i

I criteri autonomi di reclutamento e selezione sono stati verificati al momento dell'accREDITAMENTO e vengono, di seguito, riportati.

a) Metodologia

Le procedure di reclutamento e di selezione seguono due specifiche metodologie.

La prima è gestita per una buona parte tramite una procedura on-line che permette di compilare i modelli richiesti dal bando SCN in formato elettronico. Consente, infatti, di digitalizzare i dati delle/i candidate/i, i documenti richiesti e, al termine della procedura, di apporre la firma al cartaceo stampato.

Tutta la documentazione prodotta va comunque presentata in cartaceo nei termini e con le modalità stabiliti dal bando.

La procedura di selezione, invece, prevede un primo step che riguarda la preselezione attraverso lo svolgimento di un test costituito da domande focalizzate per una parte sulla storia del SCN, l'obiezione di coscienza, i principi giuridici e normativi del SCN, la Carta di impegno etico e la Costituzione; per l'altra parte sono focalizzate su specificità dei progetti per i quali è stata effettuata la domanda da parte del candidato.

Il test di preselezione può essere effettuato solo laddove le domande del singolo progetto dovessero superare il rapporto 1/3 per ogni posto messo a bando. In ogni caso l'Ente, in rapporto al numero di domande pervenute, può valutare se procedere con la preselezione.

Le/i candidate/i che superano la preselezione, laddove prevista, hanno diritto a proseguire la selezione.

La selezione prevede successivamente due momenti relativi alla valutazione dei titoli e alla valutazione con il colloquio selettivo. Per entrambe le fasi si utilizzano delle schede appositamente predisposte e, al punto d), sono indicati i criteri utilizzati sia nella valutazione dei titoli che durante il colloquio.

Le informazioni relative alle date e alle procedure di selezione (pre-selezione, valutazione dei titoli e dei colloqui) sono comunicate tramite e-mail alle/ai candidate/i e tramite il sito di Ateneo.

La selezione è seguita dalla verbalizzazione del procedimento selettivo, dalla pubblicazione delle graduatorie all'Albo Ufficiale di Ateneo e nel sito internet dell'Ateneo nella pagina dedicata al Servizio Civile e dalla comunicazione delle stesse ai candidati e all'Ufficio competente (USCN), per le opportune verifiche.

Come previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 art. 4 la visualizzazione delle graduatorie è legata al rilascio di una password alla/al candidata/o. In questo modo si garantisce la tutela della privacy, come richiesto dalla normativa, permettendo l'accesso alla graduatoria esclusivamente alle/ai candidate/i che hanno partecipato alla selezione.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

L'Ateneo predispone, presso la sede del Servizio di riferimento e nel periodo di apertura del bando di reclutamento, una postazione computer fissa e attrezzata per l'inserimento delle candidature, al fine di agevolare coloro che non hanno a disposizione gli strumenti tecnici necessari per la presentazione della candidatura on-line.

Per quanto riguarda la procedura di reclutamento, gli strumenti utilizzati sono:

- Computer
- Stampante
- Scanner
- Internet
- Piattaforma on-line per il caricamento delle domande

Per quanto riguarda le selezioni, gli strumenti utilizzati sono:

- Test di preselezione
- Programma per la lettura ottica del test
- Programma per l'analisi dei risultati del test

Per le fasi della selezione si utilizzano delle schede appositamente predisposte: la **Scheda di valutazione del colloquio** e la **Scheda valutazione titoli**.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Le variabili previste nella **Scheda di valutazione del colloquio** fanno riferimento a:

- Conoscenza della storia del Servizio Civile Nazionale
- Conoscenza dell'Ente
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Esperienze di volontariato pregresse
- Conoscenza e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari competenze, conoscenze e abilità previste dal progetto
- Competenze, conoscenze e abilità del candidato e loro congruenza con le attività del progetto
- Disponibilità del candidato relativamente alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, spostamento in auto/mezzi pubblici, ecc.)
- Abilità relazionali possedute dal candidato

d) Criteri di selezione

Il punteggio massimo che una/un candidata/o può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- **Scheda di valutazione del colloquio:** max 75 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo delle/i candidate/i è pari a 75. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai

singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\frac{n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_9}{N})$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso N =9. Il valore ottenuto viene riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 45/75.

• **Scheda valutazione titoli:** max 25 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione dei titoli è pari a 25, suddivisi tra max 18 punti per le PRECEDENTI ESPERIENZE, max 4 punti per il TITOLO DI STUDIO e max 3 punti per le ALTRE CONOSCENZE.

Di seguito una descrizione dettagliata dei criteri di selezione.

1. Precedenti esperienze

Si considerano le precedenti esperienze nello stesso settore del progetto o in un settore diverso presso l'Università degli Studi di Padova e/o ente partner o enti diversi.

Punteggi cumulabili – Punteggio massimo: 18 punti

O stesso ente/diverso ente – stesso settore

Coefficiente 1.00 x n. mesi _____ (max. 12 mesi) = _____ (max. 12 punti)

O stesso ente/diverso ente – diverso settore

Coefficiente 0.50 x n. mesi _____ (max. 12 mesi) = _____ (max. 6 punti)

2. Titolo di studio conseguito

(solo il titolo più elevato) Punteggio massimo: 4 punti

O laurea specialistica/magistrale 4 punti

O laurea triennale 3 punti

O diploma 2 punti

O scuola media inferiore 1 punto

3. Altre conoscenze

Vengono valutate le conoscenze/competenze previste come requisiti nel progetto al punto 18.

Punteggio massimo: 3 punti

e) *Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema*

La soglia minima di accesso è aver ottenuto un punteggio minimo pari a 45 nella **Scheda di valutazione del colloquio.**

17) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Sì

Accreditato dall'Università degli Studi di Padova

18) *Eventuali requisiti richiesti alle/i candidate/i per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sono considerate, anche separatamente e in relazione alle singole candidature nel progetto, competenze quali:

- conoscenze linguistiche (inglese o francese o spagnolo)
- conoscenze a livello universitario delle problematiche internazionali sui temi dei diritti umani, della pace e del dialogo interculturale
- elementi di biblioteconomia
- conoscenze informatiche di base (utilizzo di word processor e principali applicativi di office automation, browser internet, posta elettronica) o, in alternativa, conoscenze e capacità informatiche avanzate (configurazione ed utilizzo di strumenti di social media, servizi cloud, streaming e piattaforme collaborative, conoscenza di strumenti e ambienti per la formazione a distanza)
- esperienze e capacità finalizzate alla realizzazione di prodotti multimediali (audio, video, ipertesti, web, fotografia), dei relativi software di produzione nonché di particolare strumentazione tecnologica (telecamere, fotocamere, registratori audio, ecc.).

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Alle/i volontarie/i vengono proposte e offerte ulteriori opportunità, o gratuite in quanto con costo a carico dell'Ateneo o con tariffe agevolate parificate a quelle delle/i dipendenti universitarie/i e/o delle/gli studentesse/i o appositamente realizzate per le/i volontarie/i. Nello specifico:

- o **Iscrizione gratuita al CUS** (Centro Universitario Sportivo), con possibilità di poter praticare molte attività ludico-sportive in modalità gratuita (no-pay) o con tariffe ridotte
- o **Iscrizione a tariffa agevolata all'ARCS** (Associazione Ricreativa Culturale Sportiva Universitaria), con possibilità di usufruire di numerose agevolazione, convenzioni con negozi, tariffe ridotte per l'accesso a servizi, noleggio gratuito di videocassette e DVD, ecc. Inoltre, presso il Centro ARCS è presente una sezione Donatori di Sangue (FIDAS), unica inserita nel contesto universitario italiano
- o **Partecipazione a titolo gratuito e/o a tariffa agevolata ai servizi offerti dal CLA** (Centro Linguistico di Ateneo)
- o **Accesso gratuito al Padova Wi-fi**, con il quale è possibile accedere alla Rete liberamente, presso alcune strutture universitarie e luoghi della città di Padova
- o **Possibilità di usufruire delle agevolazioni previste dalla "Studiare a Padova Card"**, una carta servizi che fornisce sconti a studentesse/i e dipendenti universitarie/i per quanto riguarda cultura, sport, tempo libero e shopping. Le/I volontarie/i di Servizio Civile sono equiparati e beneficiano delle stesse agevolazioni delle/gli studentesse/i universitarie/i
- o **Possibilità di usufruire delle agevolazioni previste dalla società AirService** che fornisce sconti ad hoc per volontarie/i di Servizio Civile Nazionale per gli spostamenti da e verso gli aeroporti del territorio veneto.

20) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Accordo con la società Bici in Città in relazione al servizio Good Bike sharing per facilitare lo spostamento delle/i volontarie/i nella cintura urbana in rapporto alle attività previste dal progetto e agli adempimenti normativi di consegna del foglio presenze e/o altra documentazione presso il Servizio alla persona in occasione della fase di monitoraggio del progetto
- Accordo con l'Università IUAV in relazione alla fruizione dei loro spazi in occasione dei bandi di selezione del Servizio Civile Nazionale e Regionale e/o in occasione di incontri informativi come previsto dalle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e all'obiettivo "Promozione del servizio civile sul territorio"
- Accordo con l'Associazione Deafety in relazione alla frequenza di corsi di avvicinamento alla Lingua dei Segni Italiana, al fine di fornire alle/i volontarie/i ulteriori strumenti utili nella gestione della diversità degli utenti, previsti dalle attività del progetto e nella sensibilizzazione ad accogliere correttamente il "diverso"
- Accordo con il Gruppo 186 di Amnesty relativamente alla sensibilizzazione al tema dei diritti umani, in linea con gli ideali impliciti nel ruolo di volontaria/o, cittadina/o partecipe delle iniziative locali sul concetto di promozione e difesa dei diritti umani
- Accordo con l'Associazione Universitaria di Studi Europei – AUSE per il contributo offerto in merito allo svolgimento di tutti i progetti di Servizio Civile Nazionale dell'Università degli Studi di Padova, relativamente alla sensibilizzazione al tema della cittadinanza europea, in linea con gli ideali impliciti nel ruolo di volontaria/o, cittadina/o attiva/o nel contesto in cui è inserita/o e partecipe delle iniziative locali sul concetto di integrazione europea
- Accordo con il Cafè Carlotta (Reef One s.n.c.) in relazione alla scontistica appositamente applicata dai ristoratori locali per le/i volontarie/i che svolgono le attività previste dal progetto relativamente al monitoraggio mensile
- Accordo con il Cafè Alle Dolomiti in relazione alla scontistica appositamente applicata dai ristoratori locali per le/i volontarie/i che svolgono le attività previste dal progetto relativamente al monitoraggio mensile
- Accordo di collaborazione con l'Associazione Ritmi e danze dal mondo in relazione allo svolgimento dell'attività "Partecipazione attiva, promozione e organizzazione di eventi specifici sui temi della cittadinanza plurale e inclusiva e del diritto umano alla pace (obiettivi A e B)"
- Accordo di collaborazione con il Comune di Salzano (VE) dell'attività "Partecipazione attiva, promozione e organizzazione di eventi specifici sui temi della cittadinanza plurale e inclusiva e del diritto umano alla pace (obiettivi A e B)".

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No.

22) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

No.

23) *Competenze e professionalità acquisibili dalle/i volontarie/i durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Università degli Studi di Padova è ente di formazione superiore accreditato presso la Regione Veneto.

Intendendo il progetto in esame nella sua interezza, quindi, comprendendo sia la formazione sia l'esperienza annuale, si ritiene che le/i volontarie/i possano seguire un percorso che li porterà a sviluppare due tipologie di crescita e di acquisizione di capacità e competenze di seguito dettagliate:

1. Crescita civica e relative conoscenze, capacità e competenze acquisibili:

- *Capacità decisionali:* è un progetto di scelta, perché la/il giovane deve/può "decidere" di impegnarsi in questo progetto per un periodo di 12 mesi; è una scelta progettuale perché la/il giovane deve/può scegliere un progetto esperienziale tra altri che gli vengono offerti anche proposti da altri enti, con modalità diverse
- *Crescita valoriale:* è un'esperienza di cittadinanza attiva, di servizio per la comunità, di promozione e riscoperta del senso e del valore della vita comunitaria
- *Competenze relazionali:* è un'esperienza di appartenenza ad un gruppo, perché comunque le/i giovani aderenti al singolo progetto devono sentirsi parte di un gruppo, in quanto entrano in un'unità operativa complessa; è un'occasione di conoscenza di altre persone, ambienti, strutture e di creazione di reti relazionali sinergiche e propositive; è un'occasione per interfacciarsi con altre/i giovani che stanno svolgendo la stessa esperienza o a cui promuoverla
- *Crescita culturale:* è un'occasione di crescita personale e di arricchimento culturale che stimola le/i giovani a constatare personalmente l'enorme ricchezza dei contesti in cui operano

2. Crescita professionale e relative conoscenze, capacità e competenze acquisibili:

Trattasi di un'esperienza professionalizzante perché le/i giovani hanno l'opportunità di cimentarsi e vedere come si agisce in un "contesto professionale" con:

- incremento di eventuali conoscenze già possedute nei settori considerati e, più in generale, in ambito sociale e culturale; qualora queste fossero assenti, si parla di acquisizione delle conoscenze
- incremento di conoscenze, capacità e competenze legate agli ambiti di intervento progettuale specifici di ciascuna Struttura coinvolta nel progetto
- incremento di conoscenze, capacità e competenze personali indispensabili nell'ambito del proprio sviluppo professionale (competenze relazionali con utenti, colleghi e superiori; capacità di comprendere e gestire le dinamiche di gruppo; capacità di problem solving in situazioni complesse; capacità di lavorare in gruppo; capacità di ascolto delle necessità dell'utenza; capacità di lavorare per obiettivi; gestione del tempo di lavoro, competenze informatiche)

Le/I volontarie/i potranno, inoltre, acquisire le seguenti conoscenze, capacità e competenze legate al progetto:

- condurre attività di comunicazione, sensibilizzazione, campaigning e

- networking, in particolare tramite strumenti di rete e social media
- collaborare alle fasi redazionali per la pubblicazione di news, approfondimenti tematici e altri contenuti istituzionali, sul sito internet del Centro Diritti Umani
- collaborare alle fasi redazionali delle pubblicazioni del Centro (Rivista, Quaderni, Annuario italiano dei Diritti Umani)
- relazionarsi con l'utenza della struttura e fornire supporto in campo bibliografico e documentale, anche tramite banche dati e siti specializzati
- collaborare alle varie fasi di produzione e post-produzione di contenuti multimediali, in particolare raccolte audio, gallerie fotografiche e brevi video-interviste
- conoscere le modalità operative e collaborare all'organizzazione di convegni scientifici, eventi pubblici, percorsi formativi, in tutte le varie fasi
- svolgere le diverse attività sopra menzionate anche in contesti di pluralismo linguistico e culturale.

Tali competenze verranno **certificate e riconosciute** dall'Università degli Studi di Padova. A fine servizio verrà consegnato un attestato con la specifica delle competenze acquisite che andrà ad aggiungersi a quello ufficiale di fine servizio rilasciato dall'USCN. Tale attestato dettaglia le attività svolte all'interno del progetto, le competenze acquisite, anche nei percorsi di formazione generale e specifica, e, ad esso si uniscono, gli eventuali altri attestati attinenti ai corsi proposti (ECDL, Lingua dei Segni, Bilancio di Competenze, Primo Soccorso, Congressi e Seminari).

Infatti, le competenze acquisite durante il Corso di Primo Soccorso saranno **riconosciute** dall'Ente erogatore di tale formazione tramite apposita certificazione. Il certificato rilasciato è spendibile nel mondo del lavoro (enti ed aziende pubblici e privati).

Le suddette certificazioni sono **riconosciute dall'Ente proponente** e dagli **Enti partner** (Comuni della provincia di Padova, IPAB di Montagnana, Accademia Galileiana, ecc.), che ne terranno e ne tengono già conto durante concorsi e selezioni per il reclutamento di personale.

In effetti, è da segnalare che molti ex-volontarie/i sono attualmente dipendenti a tempo indeterminato e/o determinato o collaboratori coordinati e continuativi dell'Ateneo e/o degli Enti partner dello stesso.

Nel corso dei 12 mesi, per le/i volontarie/i è possibile frequentare alcuni corsi facoltativamente (al di fuori dall'orario di servizio) e altri obbligatori che mirano **all'acquisizione certificata** di attestazioni relative a:

A) Corsi facoltativi

1. ECDL-Patente europea di informatica:

per le/i volontarie/i che ne facciano richiesta, d'intesa con il Servizio Formazione e Sviluppo RU, sarà offerto il servizio per l'ottenimento della patente europea di informatica (ECDL). Il servizio comprende il rilascio della skills card e il sostenimento degli esami finalizzati al conseguimento dell'ECDL. Il Servizio Formazione e Sviluppo RU di questa Università è

stato accreditato dall'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (A.I.C.A.) quale sede idonea (test center) per l'effettuazione degli esami per l'ottenimento dell'European Computer Driving Licence (E.C.D.L.), vale a dire del certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante il possesso di capacità per l'uso del computer. Il costo di ciascun esame sostenuto per la prima volta è a carico dell'Ateneo, mentre la skills card è a carico della/del volontaria/o, alla stessa tariffa prevista per le/gli studentesse/i, le/i dipendenti, le/gli assegniste/i e le/i borsiste/i. Questa scelta garantisce l'effettivo interesse delle/i volontarie/i al servizio reso.

2. Corso di introduzione alla lingua e alla cultura dei sordi:

viene proposto un corso di formazione finalizzato alla conoscenza della cultura del mondo delle persone non udenti con la possibilità di esercitare la lingua dei segni. È prevista una durata pari a circa 15 ore con lo scopo di fornire alle/i volontarie/i le competenze necessarie per gestire correttamente l'utenza come previsto dalle attività del progetto

3. Corsi di Lingua offerti dal Centro di Ateneo Linguistico (CLA)

vengono proposti diversi tipi di corsi in funzione della capacità personale di utilizzo della lingua e di conversazione.

Nel dettaglio, si propongono i seguenti corsi:

a) TANDEM LEARNING

Il Tandem Learning è uno scambio tra due studentesse/i-giovani di lingua madre diversa che consente a entrambi di migliorare le proprie competenze linguistiche attraverso la conversazione faccia a faccia. E' un progetto molto apprezzato perché è un'opportunità per migliorare le abilità di comunicazione orale e un mezzo per conoscere meglio una cultura diversa. L'iscrizione è gratuita.

Tandem Learning (<http://cla.unipd.it/attivita/autoapprendimento/tandem-learning/>)

b) ACCESSO ALLA PIATTAFORMA MOODLE DEL CLA

La piattaforma Moodle è stata organizzata per consentire alle/agli utenti che accedono (è necessaria la registrazione) di avere a disposizione una serie di strumenti per migliorare le proprie competenze linguistiche. La piattaforma contiene: il progetto DVD (Impara la lingua con un film), il progetto Learning Links (corso di Inglese online dal livello A1 al livello B1); link per l'autoapprendimento ed altre attività da seguire in maniera autonoma.

Piattaforma moodle del CLA: <https://elearning.unipd.it/cla/>

c) CONVERSAZIONI CREATIVE

Il progetto consiste in una serie di incontri di gruppo durante i quali si parlerà in lingua straniera su diversi topics con la presenza di uno o più studentesse/i

madrelingua pronte/i a dare consigli in caso di dubbio o difficoltà.
(<http://cla.unipd.it/attivita/autoapprendimento/conversazioni-creative/>)

d) *DIY*

I corsi di Inglese DIY (Do It Yourself) hanno come obiettivo il miglioramento della conoscenza della lingua inglese a diversi livelli, anche attraverso l'acquisizione di strumenti che consentano alle/i partecipanti di proseguire autonomamente nell'apprendimento della lingua. I corsi sono semestrali, durano 10 settimane e prevedono un impegno di 6 ore settimanali (3 ore in aula e 3 ore di autoapprendimento).

Le/Gli studentesse/i, le/i volontarie/i e le/i giovani di Servizio Civile avranno la precedenza rispetto al personale docente, al personale tecnico-amministrativo, agli assegnisti di ricerca e ai borsisti.

Alla fine del corso viene rilasciato un attestato di partecipazione.

Si sottolinea che questa attività è a pagamento, per tutti. L'agevolazione per le/i volontarie/i consiste nell'essere equiparati alle/gli studentesse/i per la quota di iscrizione. (<http://cla.unipd.it/attivita/corsi-a-pagamento/inglese-diy/>)

4. *Corsi/Seminari/Convegni organizzati e/o portati a conoscenza delle/i volontarie/i:*

Le/i volontarie vengono costantemente aggiornate/i e possono prendere facoltativamente parte ad iniziative dell'Ateneo di Padova e/o di altri Enti connessi alle tematiche affini alla pace e alla difesa non armata della patria. Fin da subito l'Ateneo di Padova si è prodigato per sensibilizzare il territorio circostante in merito ad attività di cittadinanza attiva e nel periodo 2013-2015 ha pubblicizzato alle/i volontarie/i altre **attività di cittadinanza attiva**, quali:

1. Petizione on line a favore del finanziamento al Servizio Civile Nazionale
2. Comunicazione della settimana/giornata della donazione del sangue delle/i volontarie/i in Servizio Civile Nazionale
3. Manifestazione "Arena di Pace e disarmo" (Verona, 25/04/2014)
4. Partecipazione alla Marcia della Pace Perugia-Assisi (19/10/2014)
5. Raccolta firme per la Campagna "Un'altra Difesa è possibile" (primavera 2015)

B) Corso obbligatorio

Con lo scopo di accompagnare le/i giovani nel percorso formativo e professionale ed aumentare la loro consapevolezza relativamente alle abilità possedute e sviluppate, l'impegno dell'Ateneo verso la formazione delle/i volontarie/i si concretizza nell'offerta formativa del corso sul *Bilancio di Competenze*.

A differenza dei su indicati percorsi formativi, proprio per il proposito di fornire ad ogni giovane l'opportunità di verificare nel proprio percorso l'evoluzione delle competenze possedute, di quelle acquisite e di quelle potenziate, tale corso è da ritenersi obbligatorio per tutti le/i volontarie/i ed ha una durata superiore alle 8 ore.

Obiettivo di tale obbligatorio è fornire alle/i volontarie/i un percorso formativo che li accompagni durante il servizio, a partire dall'inizio, fase in cui sarà fatto un primo bilancio, in itinere e al termine.

Durante il Servizio Civile, infatti, le/i volontarie/i hanno la possibilità di sviluppare competenze personali e professionali attraverso l'agire concreto, all'interno di

progetti di solidarietà, cooperazione, assistenza.

In relazione ai criteri aggiuntivi regionali (Deliberazione della Giunta n. 980 del 28/07/2015) punto D. “previsione di un modulo formativo di almeno 4 ore, oltre al monte ore indicato per la formazione specifica, relativo a percorsi legati al bilancio delle competenze”), il corso viene proposto con l’obiettivo principale di

offrire alle/i volontarie/i l’opportunità di individuare le competenze personali e professionali, per definire il proprio progetto formativo e/o professionale al termine dell’esperienza di Servizio Civile. Con questa modalità, sarà possibile restituire alle/i volontarie/i un portafoglio di competenze, ossia un documento che delinea l’insieme delle competenze in possesso della persona.

Inoltre, si possono aggiungere obiettivi più specifici, quali:

- saper riconoscere, valorizzare e investire le proprie risorse personali e formative/lavorative
- saper tradurre le proprie esperienze formative e di volontariato in competenze, in termini di “sapere”, “saper fare” e “saper essere”
- saper costruire la sintesi del proprio percorso di bilancio di competenze e il piano d’azione del progetto formativo e/o professionale

Il corso è condotto da una psicologa del lavoro e prevede più incontri nell’arco dell’anno di Servizio Civile. A conclusione dell’intero percorso, è previsto un colloquio *ad personam* di orientamento e discussione del proprio progetto professionale, della durata di un’ora.

Nello specifico il programma prevede:

Fase 1: accoglienza, presentazione del Bilancio di Competenze e autovalutazione delle competenze in entrata (4 ore da svolgersi all’inizio del Servizio Civile)

- Accoglienza e presentazione
- Introduzione al Bilancio di Competenze e alle fasi di realizzazione
- Autovalutazione delle competenze specifiche e trasversali (in entrata) previste dal progetto di Servizio Civile

Fase 2: valutazione e valorizzazione delle competenze trasversali (4 ore da svolgersi a metà del Servizio Civile)

- Definizione delle competenze trasversali
- Simulazioni sulle competenze trasversali
- Condivisione in gruppo

Fase 3: valutazione delle competenze in uscita (2 ore da svolgersi al termine dell’esperienza di Servizio Civile)

- Lavoro individuale per la narrazione scritta della propria esperienza di Servizio Civile
- Utilizzo di griglie di autovalutazione delle competenze specifiche e trasversali previste dal progetto di Servizio Civile al termine dell’esperienza

Nei periodi intermedi tra gli incontri le/i volontarie/i sono direttamente coinvolte/i per la realizzazione del proprio Dossier personale delle competenze e delle evidenze.

Formazione generale delle/i volontarie/i

24)Contenuti della formazione:

In considerazione delle **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**, emanate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 del 19/07/2013 e della

Circolare del monitoraggio del 28/01/2014 sul monitoraggio della formazione generale, i contenuti della formazione generale sono articolati nei moduli seguenti:

A) Valori ed identità del Servizio Civile

- 1) L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (4 ore)
- 2) Dall'obiezione di coscienza al SCN (2 ore)
- 3) Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta (1 ora)
- 4) La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)

B) La cittadinanza attiva

- 1) La formazione civica (1 ora)
- 2) Le forme di cittadinanza (1 ora)
- 3) La protezione civile (2 ore)
- 4) La rappresentanza delle/i volontarie/i nel servizio civile (2 ore)
- 5) Nozioni di primo soccorso (10 ore) – in collaborazione con monitori specializzati

C) La/Il giovane volontaria/o nel sistema del servizio civile

- 1) Presentazione dell'Ente Università degli Studi di Padova e dei suoi Enti partner (12 ore) – FaD (5 ore) e in presenza (7 ore)
- 2) Il lavoro per progetti (4 ore)
- 3) L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (1 ora)
- 4) Disciplina dei rapporti tra enti e volontarie/i del servizio civile nazionale (2 ore)
- 5) Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (2 ore)

25)Durata:

46 ore di cui:

- 18 ore di lezioni frontali
- 23 ore di dinamiche non formali, integrate con le lezioni frontali
- 5 ore di formazione a distanza (Sezione C - Modulo 1)

L'intero monte ore di formazione, certificato nel sistema Helios, sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) delle/i volontarie/i

26)Contenuti della formazione, con specifica delle ore per ciascun argomento:

Anche per la formazione specifica vengono applicati i **criteri aggiuntivi regionali (Deliberazione della Giunta n. 980 del 28/07/2015 al punto C. “programma di formazione specifica dettagliato”)**, delle **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**, emanate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 del 19/07/2013 e della **Circolare del monitoraggio del 28/01/2014** sul monitoraggio

della formazione generale.

I seguenti contenuti, saranno comuni a tutte/i le/i volontarie/i di Servizio Civile del progetto:

- Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/i volontarie/i nei progetti di servizio civile – 4 ore (FaD)
- Formazione con esercitazioni pratiche in struttura (32 ore):
 - Tecnologie e strumentazione in dotazione: modalità operative della struttura, standard operativi, account, policy, utilizzo della posta elettronica, accesso ai servizi on-line, apparecchiature multimediali e strumentazioni di segreteria - 4 ore (incontri seminariali, esercitazioni pratiche).
 - Organizzazione di convegni e seminari di studio: informazioni generali, tempistica, promozione, logistica, lavoro in gruppo e principali problematiche nella prassi del Centro diritti umani. 4 ore (incontri seminariali, esercitazioni pratiche).
 - Software generale e specifico, necessario alla realizzazione del progetto: pacchetto office, programmi di impaginazione, trattamento immagini, audio, video (Pacchetto Adobe CSS5), piattaforma collaborativa in uso, software open source - 4 ore (incontri seminariali, esercitazioni pratiche).
 - Sito internet: area di back-office per la gestione del sito internet, tipologie di contenuti, standard redazionali, inserimento, organizzazione e pubblicazione dei contenuti, preparazione e invio di newsletter, gestione dei social network, monitoraggio e analisi degli accessi - 4 ore (incontri seminariali, esercitazioni pratiche).
 - Elaborazione e sviluppo di news, schede di approfondimento tematico e altri contenuti da pubblicare nel sito internet - 4 ore (incontri redazionali di approfondimento, discussione e verifica in *itinere* con i docenti, i collaboratori e il personale tecnico del Centro Diritti Umani).
 - I diritti umani nella rete: ricerca delle fonti, accesso alla documentazione on-line, alle banche dati e altre risorse, principali portali, siti internet e centri di ricerca - 2 ore (incontri seminariali, attività di laboratorio e/o esercitazioni pratiche).
 - Dialogo interculturale, cittadinanza europea e diritti umani: i principali programmi promossi dalle istituzioni dell'Unione Europea e da centri di ricerca, ONG internazionali, con particolare riferimento alle relazioni euro-mediterranee; siti internet, banche dati e fonti documentali in materia - 4 ore (incontri seminariali, attività di laboratorio e/o esercitazioni pratiche).
 - Il sistema universale, regionale e nazionale di promozione e protezione dei diritti umani, in chiave di multi-level governance - 2 ore (incontri seminariali, attività di laboratorio e/o esercitazioni pratiche).
 - Italia e diritti umani: il recepimento delle norme internazionali sui diritti umani in Italia; l'infrastruttura diritti umani in Italia; l'Italia in dialogo con le istituzioni internazionali per i diritti umani; Giurisprudenza nazionale e internazionale - 2 ore (incontri seminariali, attività di laboratorio e/o esercitazioni pratiche).
 - Contenuti e attuazione della Legge Regionale del Veneto n. 55/1999

“Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà”, Archivio Regionale “Pace diritti umani”, infrastruttura regionale per i diritti umani - 2 ore (incontri seminari e con testimoni privilegiati).

- Corso online su social media strategy (base e avanzato) - (24 ore) Strategia digitale 2.0: lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche singole e di gruppo per imparare a usare le applicazioni online, progettare l'architettura della presenza digitale di una organizzazione e creare una social media policy impostando obiettivi, contenuti e il metodo per misurarli
- Partecipazione a seminari, conferenze, workshop internazionali, corsi di formazione online, viaggio di studio promossi dal Centro Diritti Umani, anche in altre sedi (15 ore).

Durata: 75 ore totali

Nel caso di richieste di approfondimenti o di eventi formativi imprevedibili attualmente, ma coerenti con il progetto (seminari, convegni, conferenze, dibattiti, incontri con docenti ecc.) si contemplano almeno **ulteriori 13 ore di formazione** da svolgere durante l'anno, che verranno debitamente registrate.

27)Durata:

75 ore totali, suddivise in lezioni frontali, dinamiche non formali e FAD.

Ulteriori 13 ore, secondo quanto indicato al punto 26.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto e caricate nel sistema Helios, sarà erogata alle/i volontarie/i con le seguenti modalità:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto
- il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto

La scelta è dovuta alla tipologia dei temi trattati, in quanto alcuni moduli sono propedeutici alla realizzazione delle attività del progetto, per cui è opportuno trasferire alle/i volontarie/i nel più breve tempo possibile le conoscenze e gli strumenti tecnici utili allo svolgimento delle attività.